



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifica D.G.R. 543/2020. Finalizzazione delle risorse regionali, annualità 2020, per la realizzazione di azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva e di un programma di monitoraggio attivo della popolazione anziana.	
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI, WELFARE ED ENTI LOCALI
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 06/11/2020 prot. 863
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Modifica D.G.R. 543/2020. Finalizzazione delle risorse regionali, annualità 2020, per la realizzazione di azioni rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva e di un programma di monitoraggio attivo della popolazione anziana.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare e Enti Locali;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni ed integrazioni;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica della Convenzione dei diritti sulle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";

la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 "Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali", in particolare l'art. 5;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", in particolare, l'art.3, comma 5;

la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: “Legge di stabilità regionale 2020”;

la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;

la deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

la deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

la circolare del Segretario Generale 27 febbraio 2020 protocollo 176291 con la quale sono state fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020/2022;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019 che, tra l’altro, afferma alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socio assistenziali;

la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 1° febbraio 2020, n. 26, e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 49 con quale è stata adottata la “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house”;

la deliberazione di Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326 “Linee guida in materia di co- progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”;

la deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 984 “Approvazione Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2020”;

la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 543 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2020.”;

la circolare del Segretario Generale 27 febbraio 2020, prot. n. 176291, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 – 2022;

PRESO ATTO che lo stato di emergenza sanitaria da COVID-19, proclamato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 con successivi atti, ultimo dei quali il vigente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 276 del 5 novembre 2020, che hanno introdotto specifiche misure applicabili sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO che le diverse misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, impattano in maniera particolarmente sensibile sulla concreta organizzazione ed attuazione dei servizi rivolti alle categorie di persone più fragili, quali tra gli altri le persone con disabilità uditiva e gli anziani soli, in ragione delle limitazioni da esse imposte alla mobilità e alla socialità;

DATO ATTO degli interventi attuati e in corso di attuazione da parte della competente struttura regionale per fronteggiare le importanti conseguenze, anche di carattere psicologico, dello stato di emergenza epidemiologica sulle famiglie, i minori e le persone fragili;

CONSIDERATO che

il Piano Sociale Regionale, nel quadro del potenziamento dei servizi per gli anziani, prevede di mantenere il più possibile le persone nel proprio contesto di vita, favorendo il mantenimento, in particolare, dell’ambito sociale e di quello affettivo”;

i programmi di monitoraggio attivo possono offrire una risposta alla specifica fascia di fragilità rappresentata dai nuclei familiari monopersonali composti da soggetti over-65 autosufficienti o parzialmente autosufficienti e che tali programmi si inseriscono negli obiettivi di servizio e di programmazione della vigente normativa regionale, integrandosi nella prevenzione dell’insorgere di emergenze sociali proprie della specifica fascia d’età;

la Convenzione dei diritti sulle persone con disabilità, in particolare l’articolo 21, invita gli Stati ad adottare “tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità possano esercitare il diritto alla libertà di espressione ed opinione, ivi compresa la libertà di richiedere, ricevere e comunicare informazioni ed idee su base di uguaglianza con gli altri e attraverso ogni mezzo di comunicazione di loro scelta”, compreso il riconoscimento e la promozione dell’uso della lingua dei segni;

il superamento di ogni barriera alla comunicazione nella società, da attuare attraverso azioni trasversali e in una logica di rete, costituisce il presupposto per il concreto esercizio da parte delle persone con disabilità uditiva dei diritti loro riconosciuti di pari opportunità, libertà di scelta, inclusione sociale;

sia la l.r.11/2016 che il Piano Sociale regionale, nell'ambito delle politiche di intervento per la disabilità, richiamano principi cardini quali la centralità della persona, la prossimità dei servizi socio assistenziali (accessibilità), l'autonomia, il coinvolgimento attivo nei diversi contesti quotidiani, la realizzazione delle aspettative personali;

CONSIDERATO che non è possibile procedere all'approvazione del piano annuale degli interventi previsto dall'art. 3 del regolamento regionale n. 25 del 19 ottobre 2017, attuativo della l.r. 6/2015, in quanto nel bilancio regionale 2020 non è stato previsto uno specifico stanziamento;

VISTE

la nota prot. n. 0953257 del 6 novembre 2020, della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale con la quale è stata richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, esercizio finanziario 2020, dell'importo di euro 200.000,00 dal capitolo di spesa H41903 (missione 12 – programma 2) ad un capitolo di nuova istituzione nell'ambito sempre della missione 12 – programma 2, al fine di attuare azioni regionali rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, attraverso il servizio diffuso di interpretariato LIS;

la nota prot. n. 948432 del 5 novembre 2020, della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale con la quale è stata richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, esercizio finanziario 2020, dell'importo di euro 150.000,00 dal capitolo di spesa H41908 (missione 12 – programma 4) ad un capitolo di nuova istituzione nell'ambito della missione 12 – programma 3, al fine di attuare un programma di monitoraggio attivo della popolazione anziana;

RITENUTO pertanto

di modificare la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 543, limitatamente alla finalizzazione sul capitolo H41908 (impegno d'ufficio n. 2020/55007) di euro 888.000,01 per gli interventi di inclusione sociale dei detenuti ed ex detenuti, prevedendo che parte di dette risorse, euro 150.000,00, a gravare sul capitolo di nuova istituzione individuato con apposita delibera di variazione di bilancio, es. fin. 2020, venga destinato alla realizzazione di un programma di monitoraggio attivo dei nuclei familiari monopersonali composti da soggetti over-65 autosufficienti o parzialmente autosufficienti, volto alla prevenzione degli eventi critici che possono riguardare gli anziani fragili residenti nella Regione Lazio, favorendone la permanenza a domicilio e riducendo pertanto il ricorso ai ricoveri presso le strutture sanitarie e socio-assistenziali e i rischi di mortalità evitabile, integrandosi con i servizi di assistenza domiciliare attraverso contatti telefonici periodici con le persone coinvolte, preliminari alla presa in carico o all'eventuale attivazione di altri interventi specifici;

di finalizzare l'importo di euro 200.000,00, a gravare sul capitolo di nuova istituzione individuato con apposita delibera di variazione di bilancio, es. fin. 2020, per la diffusione e il rafforzamento, a livello territoriale, del servizio di interpretariato LIS in favore delle persone con disabilità uditiva, tramite l'individuazione di professionisti qualificati e/o organismi specializzati, e l'attivazione di procedure che consentano ai distretti socio sanitari e alla stessa utenza beneficiaria un effettivo e rapido accesso al servizio di interpretariato per favorire la comunicazione e l'inclusione sociale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dall'accorpamento delle società a controllo regionale Lazio Service S.p.A. e Lait S.p.A.;

PRESO ATTO che LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' in house providing e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in

materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

CONSIDERATO, altresì, l'art. 1.3 dello Statuto della LAZIOcrea S.p.A prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità al d.lgs n. 50/2016 e ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società in house;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. registrato al Registro Ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 891 del 19 dicembre 2017;

RITENUTO altresì funzionale, in ragione degli obiettivi specifici di servizio a cui sono volte le azioni regionali suindicate, demandare la loro realizzazione alla società LazioCrea S.p.A., nel quadro del Piano operativo annuale richiamato, assicurando, in tal modo, un coordinamento unitario, un maggior raccordo tra tutti gli interlocutori, a più livelli, e l'utenza beneficiaria, nonché un monitoraggio costante sulla loro efficacia e rispondenza alle esigenze;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di modificare la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2020, n. 543, limitatamente alla finalizzazione sul capitolo H41908 (impegno d'ufficio n. 2020/55007) di euro 888.000,01 per gli interventi di inclusione sociale dei detenuti ed ex detenuti, prevedendo che parte di dette risorse, euro 150.000,00, a gravare sul capitolo di nuova istituzione individuato con apposita delibera di variazione di bilancio, es. fin. 2020, venga destinato alla realizzazione di un programma di monitoraggio attivo dei nuclei familiari monopersonali composti da soggetti over-65 autosufficienti o parzialmente autosufficienti, volto alla prevenzione degli eventi critici che possono riguardare gli anziani fragili residenti nella Regione Lazio, favorendone la permanenza a domicilio e riducendo pertanto il ricorso ai ricoveri presso le strutture sanitarie e socio-assistenziali e i rischi di mortalità evitabile, integrandosi con i servizi di assistenza domiciliare attraverso contatti telefonici periodici con le persone coinvolte, preliminari alla presa in carico o all'eventuale attivazione di altri interventi specifici;
2. di finalizzare l'importo di euro 200.000,00, a gravare sul capitolo di nuova istituzione individuato con apposita delibera di variazione di bilancio, es. fin. 2020, per la diffusione e il rafforzamento, a livello territoriale, del servizio di interpretariato LIS in favore delle persone con disabilità uditiva, tramite l'individuazione di professionisti qualificati e/o organismi specializzati, e l'attivazione di procedure che consentano ai distretti socio sanitari e alla stessa utenza beneficiaria un effettivo e rapido accesso al servizio di interpretariato per favorire la comunicazione e l'inclusione sociale;
3. di demandare la realizzazione degli interventi individuati nel punto precedente alla società LazioCrea S.p.A., nel quadro del Piano operativo annuale approvato dalla deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 984, assicurando, in tal modo, un coordinamento unitario, un maggior raccordo tra tutti gli interlocutori, a più livelli, e l'utenza beneficiaria, nonché un monitoraggio costante sulla loro efficacia e rispondenza alle esigenze.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.